

Intenti del candidato portavoce/sindaco del M5S per il Comune di Trento

Elezioni amministrative 2015 - Giulio Baldessari

Oltre a coniugare il rispetto dei principi del M5S e della rappresentanza di tutti i cittadini di Trento senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, questi sono alcuni argomenti che mi impegno a sviluppare nel programma di governo e di sviluppo della città, lavorando insieme ai gruppi di lavoro pentastellati e alla comunità del capoluogo:

- controllo e riduzione dei costi della politica;
- diminuzione della burocrazia e trasparenza dell'apparato pubblico comunale;
- acqua bene pubblico (acquedotto e sua gestione, qualità dell'acqua);
- bilancio partecipato, controllo e ripensamento delle aziende partecipate;
- introduzione di strumenti di democrazia diretta, revisione dello Statuto comunale;
- partecipazione dei cittadini e educazione civica volta al migliore utilizzo, rispetto e conservazione dei beni pubblici;
- inquinamento (studi epidemiologici, sorveglianza epidemiologica partecipata e promozione dell'istituto per la protezione del cittadino in materia di prevenzione della Salute pubblica), messa in sicurezza, ripristino e bonifica dei siti inquinati ex SLOI e discarica di Sardagna;
- sanità accessibile, pubblica e veloce nel rispetto delle esigenze dei cittadini pur osservando efficienza e sostenibilità; N.O.T e ospedale "S.Chiera", facce di una stessa medaglia fatta di promesse politiche e progetti speculativi;
- lotta alla ludopatia;
- sicurezza e microcriminalità (contro le soluzioni a scadenza per propaganda elettorale della maggioranza);
- disabilità, città a misura umana (la nostra città non brilla in questo campo);
- mobilità sostenibile, miglioramento della situazione attuale;
- sostegno all'occupazione con misure straordinarie (impieghi nella gestione della differenziata "porta a porta" per aumentarne la percentuale, lavori socialmente utili nell'ambito del recupero edilizio, pulizia e custodia di beni pubblici);
- riqualificazione industriale, urbanistica sostenibile e riutilizzo del territorio (ecomostri e opere incompiute), procedure trasparenti e bandi di gara pubblici e rigorosamente controllati;
- incentivazione del commercio al dettaglio periferico e miglioramento del turismo tramite analisi, sviluppo e promozione del territorio comunale in aree con precise caratteristiche (area urbana/città d'arte/città antica/città della cultura/città europea/città dei giovani/colline/montagna);
- aumento del verde pubblico e miglioramento della sua gestione, riqualificazione delle zone fluviali per scopi sociali e sportivi;
- piano energetico comunale, censimento degli edifici pubblici, miglioramento energetico, valutazione economica dei benefici, illuminazione pubblica a Led, sperimentazione bio edilizia, favorire domotica nell'ottica di eco quartieri;
- controllo e valutazione delle infrastrutture: il polo delle Albere, l'Università, TAV;
- edilizia popolare, agricoltura urbana e orti pubblici;
- ampliamento della connettività a banda larga e wi-fi.

Si tratta solo di una breve panoramica di punti da sviluppare nei dettagli del nostro programma.

La nostra città vive all'ombra della maggioranza che governa la nostra Provincia e manca di una sua indipendenza politica che ne dovrebbe dettare le esigenze di sviluppo per ottimizzare gli standard che già sono alti. Tuttavia le classifiche non devono essere degli "specchi per le allodole" e lo sviluppo globale di Trento non si deve fermare ma deve guardare al futuro in base a una pianificazione di medio e lungo termine affidabile e non "a scadenza" legata a piani incompiuti che si esauriscono in una legislatura. Spesso gli abitanti del capoluogo e i trentini hanno vissuto sulla loro pelle le speculazioni politiche pagate con lo spreco di denaro pubblico.

La ricchezza della città non deve limitarsi solo agli indicatori classici che ormai hanno fatto il loro tempo. La qualità globale della vita dei cittadini, la salubrità dell'aria e dell'acqua, la disponibilità di verde e di attività culturali, sportive e sociali, l'offerta scolastica pubblica, l'Università, le relazioni con il resto dell'Italia, l'Europa e il Mondo, sono delle plusvalenze così importanti per lo sviluppo umano che ormai sono obiettivi irrinunciabili. Alla loro base vi dovrà essere sempre il rispetto e la tutela delle persone e dell'ambiente in cui vivono.

Un altro elemento da evidenziare è la tematica dell'immigrazione, della povertà e del degrado sociale. Sono delle componenti che si intrecciano con il tema della sicurezza, della microcriminalità, dello sfruttamento e della tratta di esseri umani. Non dimentichiamo, chiudendo gli occhi, che anche a Trento esiste una bidonville nel sito della ex SLOI e in altre aree trasformate in zone di confine del degrado cittadino. Questo non è accettabile per il nostro capoluogo.

In questa breve sintesi si cela un programma sostanzioso e complesso da sviluppare nelle prossime settimane. Per farlo non dovremo scostarci dalle parole chiave dell'attivismo civile e politico del M5S: collaborazione, partecipazione, ascolto della comunità, condivisione e scambio di informazioni, conoscenze e competenze, condivisione culturale e sociale, trasparenza, onestà e servizio civico finalizzato al benessere della comunità.

Concludo ricordando cos'è il Movimento 5 Stelle perché esso deve essere il principio primo del nostro agire politico: *"libera associazione di cittadini. Non è un partito politico nè si intende che lo diventi in futuro. Non ideologie di sinistra o di destra, ma idee. Vuole realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi"*.

Giulio Baldessari

Trento, 08/02/2015